



Prot. n. 825 del 15/01/2020

Spett.le
Arpae Emilia-Romagna
Sezione Provinciale di Parma
Viale Bottego 9 - 43121 Parma (PR)
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: CONFERENZA DEI SERVIZI ART. 14 L. 241/90 E S.M.I. – PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' LOCALE NELLA PROVINCIA DI PARMA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO "CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO – RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA - FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO - NOGAROLE ROCCA (VR) - I° LOTTO" - PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI:

- 1. RACCORDO TRA LA CISPADANA E LA SP11 - TRATTO DA VIA DEI FILAGNI A ROTATORIA TAV SP11;**
- 2. RACCORDO TRA LA CISPADANA E LA SP11 - TRATTO DA VIA FARNESE A VIA DEI FILAGNI;**
- 3. ROTATORIA INCROCIO S.P. 11 DI BUSSETO STRADA COMUNALE FARNESE**

In riferimento alla vostra richiesta di integrazioni pervenuta in data 10/01/2020 prot. n. 456, si trasmettono le indicazioni dei progettisti per i relativi progetti:

1. I volumi delle terre soggette ad escavazione e movimentazione sono riportati a pag. 97 della relazione generale elab. PD.L2.GNR.02, che si allega;
2. Si allega nota del progettista ing. Maurizio Ghizzoni;
3. Si allega nota del progettista ing. Giovanni Catellani.

Inoltre si comunica che sarà indicato il seguente onere a carico dell'Impresa Appaltatrice nel Capitolato Speciale d'Appalto del progetto esecutivo: *prima dell'inizio dei lavori sarà cura dell'impresa Appaltatrice procedere, qualora lo ritenesse necessario, ad eseguire gli accertamenti analitici sui materiali di scavo, in accordo con la normativa vigente, con le esigenze del cantiere e conformemente alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni dei siti di destino. Le modalità di gestione dei materiali da scavo scelte (normativa sulle terre e rocce da scavo o normativa sui rifiuti) dovranno essere comunicate agli enti competenti (Comune, Arpae, Provincia), indicando nella stessa anche il sito o i siti di conferimento degli stessi, individuati tra quelli indicati in progetto e/o altri, anche nel caso in cui quelli ipotizzati non fossero disponibili e/o sulla base degli esiti analitici,*

tali materiali non siano compatibili con le prescrizioni autorizzative degli stessi. Nel caso in cui l'impresa volesse gestire il materiale da scavo ai sensi del DPR 120/2017 e s.m.i, ovvero come terre e rocce da scavo conferendolo in siti esterni rispetto a quello di produzione, dovrà procedere in conformità a detto decreto, trasmettendo agli enti competenti (Comune e Arpae), il piano di utilizzo degli stessi.

Si rimane a disposizione per ulteriori informazioni (ing. Elisa Botta 0521/931532).

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Elisa Botta

Elisa Botta

